

Covid: non sono vaccinate, sospese due infermiere siracusane. Altri 9 infermieri al vaglio

Due infermiere siracusane sono state sospese dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche perchè non ancora vaccinate. Si tratta delle prime due decisioni di questo tipo che riguardano infermieri del siracusano, in servizio in strutture sanitarie pubbliche. Il provvedimento dispone "la sospensione temporanea dall'esercizio della professione per inadempimento dell'obbligo vaccinale". La sospensione rimarrà in vigore "fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o comunque non oltre il 31/12/2021, attuale scadenza prevista dalla legge, salvo proroga".

Secondo alcune fonti infermieristiche, le due non erano attualmente in servizio in reparti ospedalieri della provincia ed in attesa di contratto.

La ricognizione effettuata dall'Ordine Provinciale degli Infermieri, di concerto con l'Asp di Siracusa, ha permesso di risalire ad un totale di 11 infermieri non ancora vaccinati. Anche gli altri 9 rischiano la sospensione dal servizio "senza retribuzione, altro compenso o emolumento, fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale". Ad onor del vero, la posizione di uno di loro appare più "leggera": si tratta di un infermiere siracusano ma in servizio nel nord Italia, dove si è sottoposto a vaccinazione. Il dato non era però in possesso dell'Asp aretusea perchè, appunto, vaccinato presso altra azienda sanitaria.

Gli infermieri a rischio sospensione verranno convocati dall'Ordine professionale per verificare ed eventualmente chiarire la loro posizione, prima dell'altrimenti inevitabile sospensione. Su di un totale di circa 2.600 infermieri in

provincia di Siracusa, solo questi 11 risultano non ancora vaccinati. Un dato che conforta il presidente provinciale, Nuccio Zappulla. “Abbiamo lavorato sin dall’avvio della campagna vaccinale per sensibilizzare ed informare gli infermieri e le infermiere della nostra provincia. E l’altissima adesione ci conforta circa la bontà del lavoro svolto. Spiace per chi, per sue valutazioni, non ha ottemperato all’obbligo previsto per le professioni sanitarie”, le parole di Zappulla.

Controlli antidroga in via Algeri, blitz sul terrazzo della palazzina: arrestato un 26enne

Un 26enne siracusano, pluripregiudicato per reati in materia di droga e armi, è stato arrestato questa mattina dalla Squadra Mobile. Oltre 50 uomini sono entrati in azione in un servizio straordinario predisposto dalla Questura di Siracusa. Il giovane è stato colto in flagranza del reato di detenzione finalizzata al traffico di sostanza stupefacente (marijuana, hashish e cocaina).

I polizotti hanno concentrato le loro attenzioni su di uno dei condomini di via Algeri. Introdottisi all’interno, si sono diretti immediatamente sul terrazzo dove hanno sorpreso un uomo che aveva una vera e propria postazione da lavoro, con tanto di bancone, adibita a piazza di spaccio.

Bloccato prontamente, è stato sottoposto a perquisizione personale a seguito della quale è stato trovato in possesso di due zainetti all’interno dei quali c’era la “merce” da fornire

ai suoi clienti. Ben oltre 20 dosi cocaina, per un peso pari a 3 grammi, 40 dosi di marijuana, per un peso complessivo pari a 32 grammi, 13 involucri contenenti hashish, per un peso complessivo pari a 5 grammi, e 200 euro in contanti suddivisi in banconote da piccolo e medio taglio verosimile provento dell'attività di spaccio.

Visti i precedenti ed il quantitativo di droga sequestrato, il 26enne è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Panificio chiuso a Siracusa, ad Akradina: denunciato il titolare, “precarie condizioni igieniche”

Per un panificio di Siracusa, zona Akradina, è scattato un provvedimento di immediata chiusura. Il titolare è stato denunciato per violazioni delle norme sulla sicurezza e la conservazione degli alimenti. E' stato anche multato per mancanza di Scia/licenza, norme anticovid, per la legge sulla pubblicità e per occupazione di suolo pubblico. Un verbale di circa 20.000 euro. La Polizia, sezione amministrativa, sta svolgendo ulteriori accertamenti finalizzati alla contestazione di altre violazioni di legge a tutela della sanità e della salubrità dei luoghi dove si producono e si vendono alimenti.

Davanti ai poliziotti che hanno eseguito i controlli nel panificio, si è presentato uno scenario igienico-sanitario “precaro”: il locale – spiegano fonti della Questura – “era invaso da parassiti, gli alimenti erano in cattivo stato di conservazione e scaduti, il laboratorio di lavorazione degli

alimenti era sporchissimo e contaminato per la presenza di sporco pregresso, la superficie del pavimento era sudicia". Le pessime condizioni riscontrate hanno reso necessario il sequestro penale di tutti gli alimenti trovati all'interno del panificio. Il locale, come detto, è stato immediatamente chiuso e lo rimarrà fino al completo ripristino delle condizioni igieniche previste dalla legge.

Fumo e colpi d'armi da fuoco al Maniace per Indiana Jones: se vietato via terra e via mare

Gran fermento a Siracusa per le riprese del nuovo capitolo, il quinto, della saga di Indiana Jones. Già iniziate le operazioni per preparare le due location selezionate dalla Eagle Pictures: il castello Maniace e l'Orecchio di Dionisio. Set blindati per disposizione della produzione, via vai di mezzi con luci e attrezzature sceniche. Il 4, 5 e 6 ottobre i ciak siracusani di questa grande produzione cinematografica che toccherà poi altre località siciliane come Noto, Segesta e Cefalù.

Si annunciano spettacolari le scene che verranno girate il 6 ottobre al castello Maniace. Finte esplosioni, fumo ed altri effetti speciali tra la terraferma e lo specchio acqueo circostante. Per assicurare il regolare svolgimento delle riprese cinematografiche, anche in aree demaniali marittime situate nelle vicinanze del castello

Maniace, verrà interdetta alla navigazione una zona di mare di 35.000 mq tutto attorno al maniero.

Unità da diporto della produzione vigileranno affinché l'area rimanga off-limits. A ridosso delle mura perimetrali del castello, previsti gli effetti scenici speciali "tipo fumo (non inquinante) e colpi d'arma da fuoco".

Siracusa. Una nuova pavimentazione per il sagrato di Santa Lucia, prima pietra lunedì

Inizieranno lunedì prossimo 4 ottobre i lavori per la ripavimentazione artistica del sagrato della basilica di Santa Lucia al Sepolcro, alla Borgata. La posa della prima pietra avverrà alle 10,30 al termine di una veloce cerimonia a cui parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, il Rup, Paolo Rizzo, e il direttore dei lavori, Sebastiano Floridia.

Ad inizio anno la giunta comunale di Siracusa aveva stanziato 150mila euro per l'operazione, attingendo a somme della tassa di soggiorno e finalizzate al decoro urbano e monumentale. Alle risorse comunali sono state affiancate quelle raccolte con un crowdfunding promosso dalla Pro Loco. Attraverso la ripavimentazione artistica di parte del sagrato, e la sua illuminazione, l'amministrazione comunale vuole rendere più evidente l'avviata azione di rigenerazione urbana e culturale della Borgata dove sono già attivi i cantieri di riqualificazione di piazza Euripide e largo Gilippo.

Estorsioni e turni massacranti in ditta di trasporti: divieto di dimora per amministratore e braccio destro

Estorsione e caporalato. Queste le accuse per cui la Polizia ha eseguito questa mattina la Misura Cautelare del divieto di un anno di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese nonché il divieto di dimora nel comune di Carlentini . A disporlo è stato il Gip del tribunale di Siracusa su richiesta del procuratore aggiunto Fabio Scavone e del sostituto procuratore Bono nei confronti dell'amministratore unico e del suo diretto collaboratore di una nota società di autotrasporti della provincia.

Le misure sono state adottate nell'ambito delle attività di contrasto finalizzate ad accertare violazioni al regolamento europeo sui tempi di guida e riposo dei mezzi destinati al trasporto merce, nel mese di marzo del 2019 sulla scorta delle notizie informalmente raccolte da alcuni autisti di veicoli adibiti professionalmente al trasporto di merci su strada, i magistrati della Procura della Repubblica di Siracusa avvalendosi del personale Polizia Stradale di Siracusa e Lentini, avviavano articolate indagini anche di natura tecnica.

L'esame dei tracciati digitali riferibili ai tempi di percorrenza, lo scambio di messaggi su whatsapp e le dichiarazioni raccolte nel corso delle indagini hanno

consentito di accertare che l'amministratore unico ed un dipendente, suo diretto collaboratore, nella gestione dell'azienda, con una certa regolarità e dietro la minaccia del licenziamento, avrebbero imposto ai propri autisti massacranti e lunghe ore di guida obbligandoli a ritmi serrati sottoponendoli, in tal modo, a condizioni di assoggettamento.

Ed ancora: la compilazione del modulo per la decurtazione dei punti della patente di guida ed il pagamento della sanzione amministrativa per la violazione all'art.179 del codice della strada delle quali ne risultavano estranei poiché la responsabilità effettiva dell'infrazione era a carico di altri autisti maggiormente compiacenti alle direttive aziendali.

Le condotte degli indagati, rilevano, pertanto, secondo gli inquirenti, una pericolosità sociale tale da mettere a rischio, non solo la salute e la vita dei propri dipendenti ma anche quella degli utenti della strada.

Pesanti le motivazioni delle ordinanze a carico dei due soggetti ritenuti responsabili, in concorso fra loro, dei reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, estorsione, violenza e minaccia finalizzata alla commissione di reato e falsità ideologica.

**Positivi e in quarantena ma a
passeggio per le vie
cittadine: due denunciati a**

Francofonte

Sono stati intensificati a Francofonte i controlli per la verifica del rispetto delle norme anticovid. La cittadina agrumicola è l'unica ancora in zona arancione in tutta la Sicilia ed i suoi "numeri" non migliorano: tanti positivi, diversi ricoverati, 3 decessi negli ultimi giorni e campagna di vaccinazione a rilento.

Nelle scorse giornate, i Carabinieri hanno controllato 214 francofontesi e 63 veicoli. In 14 sono stati multati per l'inosservanza dell'obbligo di munirsi di "certificazione verde" e per il mancato uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Due ragazzi, positivi al covid ed obbligati a rimanere in casa, sono stati denunciati perchè invece passeggiavano tranquillamente per le vie cittadine.

"I controlli da parte dell'Arma dei Carabinieri, così come concordato con la Prefettura di Siracusa, continuano senza interruzione anche sensibilizzando la popolazione ad assumere i corretti comportamenti per il rispetto della normativa sul contenimento della pandemia in atto", spiega una nota diramata dal Comando provinciale di Siracusa.

Melilli, cambio nella giunta comunale: Salvo Midolo assessore al posto di Cutrona

Cambio nella giunta comunale di Melilli. Nella squadra di governo cittadino entra Salvo Midolo, al posto di Rosario Cutrona. Questa mattina il giuramento a palazzo di città. "Ringrazio il sindaco Carta per la fiducia concessa. Per me –

ha dichiarato il neo assessore Midolo – è un immenso onore ricevere questo incarico e sono pronto a svolgere le mie mansioni con impegno e passione”.

A Salvo Midolo andranno le deleghe allo sport, spettacolo, pubblica istruzione, spiaggia – mare e formazione. Il sindaco Carta ha avuto parole di stima e ringraziamento per Rosario Cutrona che torna a sedersi tra i banchi del Consiglio Comunale e al quale il sindaco ha voluto affidare, in qualità di consigliere con delega, le rubriche: identità territoriale, cultura, turismo e università.

“Voglio ringraziare Rosario Cutrona per l’egregio lavoro e l’impegno profuso con grande professionalità e senso delle istituzioni, a lui va un plauso per la generosità e il gioco di squadra. Questo avvicendamento – ha dichiarato Giuseppe Carta – nasce da una scelta collegiale discussa e condivisa con i gruppi consiliari di maggioranza sempre nell’ottica di offrire il meglio alla nostra comunità. Buon lavoro – ha concluso – agli assessori, al Consiglio comunale, che condivide le scelte amministrative del sindaco, al segretario comunale ed ai dipendenti che ci permettono, con il loro lavoro, di dare risposte concrete ai cittadini”.

Siracusa. La condanna a Mimmo Lucano, il sindaco Italia: “Ha dato speranza e futuro a tanti”

La condanna a 13 anni e 2 mesi inflitta in primo grado a Mimmo Lucano nell’ambito del processo Xenia rappresenta certamente un caso in in Italia.

All'ex primo cittadino di Riace il giudice ha raddoppiato la pena rispetto alla richiesta del pubblico ministero.

Il commento di Lucano non lascia spazio ai dubbi. L'ex sindaco di Riace è convinto che "dietro questa condanna ci siano ombre poco chiare". Lo ha dichiarato al Corriere della Sera, come riportato dall'agenzia Adnkronos e aggiunge che "un magistrato molto importante, un politico di razza, hanno dall'inizio cercato di offuscare la mia immagine, il mio impegno verso gli immigrati, i più deboli". Non nasconde il suo stupore. "Mi aspettavo un'assoluzione piena- spiega -Io non mi sono mai lasciato intimidire da nessuno. Per ora hanno vinto loro, ma siamo solo al primo grado. Ci sarà l'appello" .

E come era accaduto nel momento in cui la vicenda giudiziaria ha preso le mosse, non mancano le prese di posizione politiche, anche in ambito locale.

La giunta comunale di Siracusa all'epoca aveva chiaramente espresso solidarietà a Lucano nel momento in cui era stato posto agli arresti domiciliari per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, auspicando un esito giudiziario che potesse dimostrare la sua estraneità ai fatti.

Oggi il sindaco, Francesco Italia commenta separando nettamente gli aspetti umani e sociali da quelli giuridici. "E' una persone che ha dato speranza e futuro a tante famiglie, mettendo a disposizione e facendo prevalere la sua umanità-commenta Italia- Non entro nel merito della vicenda giudiziaria".

Torna a parlare anche l'assessore Carlo Gradenigo, a titolo personale, ricordando la sua partecipazione alla manifestazione #Riace non si arresta che fu organizzata per esprimere vicinanza all'allora sindaco del comune calabro e ribadendo le proprie convinzioni sulla vicenda, da ogni punto di vista in questo caso. Lo rende evidente con una sola dichiarazione, breve ma chiara: "Oggi come allora".

Siracusa. Nuovo presidente per la sezione Chimica di Confindustria

Passaggio di testimone nella Sezione Chimica, Petrolio ed Energia di Confindustria Siracusa.

Sergio Corso, Sasol Vice President Operations Italy and Slovakia, è stato eletto ieri Presidente, per il biennio 2021-2023, dall'Assemblea delle aziende associate alla Sezione. Subentra a Giancarlo Bellina, Amm.re Del. di Erg Power, che ha svolto due mandati alla guida della Sezione.

Bellina ha tratteggiato un breve bilancio dell'attività svolta dalla Sezione che ha contribuito a contrastare un sentiment anti-industriale, con una serie di iniziative di dialogo trasparente col territorio e di responsabilità sociale.

A Sergio Corso il testimone di Presidente della Sezione Chimica Petrolio Energia per la sfida più importante che Confindustria Siracusa ha davanti: il rilancio del polo industriale per sostenere la sua conversione.

“Ritengo fondamentale – ha detto il neo Presidente, coinvolgere nella sfida della transizione energetica del polo industriale siracusano, tutte le aziende, anche le medie e piccole per sviluppare insieme il percorso verso la sostenibilità, che abbiano già iniziato a tracciare”.

Vice Presidente è stato eletto Gian Piero Reale (componente Cda Air Liquide Italia) e componenti del Consiglio di

Presidenza Giancarlo Bellina (Amm. Del. Erg Power), Claudio Geraci (Vice Dir. Gen. Lukoil), Marco Galasso (Pres. Priolo Servizi), Antonino Governanti (Dir. Versalis Priolo/Ragusa), Rosario Pistorio (Amm. Del. Sonatrach Raffineria Italiana).